

Vita Quintese

Notiziario trimestrale della
Parrocchia S. Pietro di Quinto al Mare

Piazza Frassinetti, 9 - 16166 Genova Quinto al Mare

Tel. 010/3200447

2/2006 - Stampato in proprio

SS. Messe festive Parrocchia: ore 7.30 - 9 - 10 - 11 - 18 - **feriali:** ore 7.30 - 18

SS. Messe festive S.Erasmo: ore 8.30-10.30-11.30 - **feriali:** 17.30

S. Rosario: ore 17,40 - **Vespro Domenicale:** ore 17,15

Battesimi: ogni 3^a Domenica del mese ore 15,30

POVERI TIFOSI

La Chiesa deve stare vicino a chi soffre.
Per questo voglio spendere una parolina per i... tifosi.

Al campo estivo del 2005 la giornata più nera è stata quella quando ci ha raggiunto la notizia che il Genoa è stato retrocesso in Serie C.

I genoani con gli occhi lucidi e senza voglia di mangiare, i doriani con gli occhi che cercavano (forse) di nascondere una gioia maliziosa.

Terribile!

Questioni giudiziarie.

Ma a pagarla sono i tifosi.

Così il Genoa. Così la Juventus. Così le altre squadre.

Col cuore a terra e senza colpa: i tifosi!

Loro sono i veri amanti, i veri sportivi (talvolta un po' violenti e cafon), ma hanno il cuore pieno d'amore per la loro squadra.

Tradimento!

Posso amare la mia squadra anche se vince perché ha comprato la vittoria?

E' simile questo alla gioia di un rapinatore: gioisce del guadagno sporco, del guadagno rubato ad altri.

Inaccettabile!

I tifosi stanno soffrendo e chi se ne occupa?

Hanno speso soldi, sono andati a vedere la squadra del cuore anche in posti lontani, hanno fatto liti con gli amici, tutti gli anni rinnovano l'abbonamento, hanno sperato, sognato per ritrovarsi in fondo al baratro. Come possono non sentirsi crollare il mondo addosso.

Orrore!

Non so se si possa fare un paragone del genere: ma cosa prova uno quando è tradito dal coniuge? Si può continuare a credere al coniuge traditore? Potrà ancora amarlo o, peggio ancora, stimarlo? Può continuare ad avere fede nella persona che gli aveva promesso fedeltà per tutta la vita?

Che pena!

Una considerazione:

Se uno viene tradito dal proprio coniuge scoppia un putiferio e ci si separa ... Se uno riceve uno sgarbo da un prete, in Chiesa non ci mette più piede e non ne vuole più sapere Se uno viene bidonato in un negozio, non c'entra più ... Se uno viene offeso da una persona, non la saluta più ...

Ma se uno tifa per una squadra e riceve delusione, scandalo, niente da fare, le resta fedele per sempre.

Grazie tifoso per questo amore!

Il tuo amore assomiglia a quello di Dio che ama sempre nonostante tutti e tifa per l'uomo!

Il tuo amore assomiglia a quello dei santi che amano sperando contro ogni speranza.

Il tuo è un amore folle ma è quello vero, è quello che mi piace è quello che mi commuove e che mi fa dire.

Che bello!

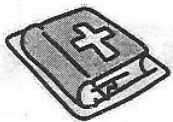
Grazie tifoso voglio imparare ad amare come te!

don Corrado

Don, ma con che squadra tieni?

Mistero della fede!!!

Catechesi: Cerchiamo di rispondere alla domanda: "PERCHÉ TI DICI CRISTIANO"?



LA NUOVA VITA IN CRISTO

Chi aderisce a Gesù, cioè crede in lui ed è disposto a seguirlo, inizia una vita nuova. Questo vuol dire un nuovo modo di essere,

agire e valutare.

Gesù un giorno stupì un uomo, Nicodemo, dicendogli che non si può essere suoi amici se non «si nasce di nuovo».

I cristiani hanno chiamato questa vita nuova, che Dio ci dà gratis, la grazia divina.

Commenta l'evangelista Giovanni:

«A quanti lo accolsero, a quelli che credono in lui, Gesù diede potere di diventare figli di Dio. Essi non da volontà di uomo, ma da Dio sono nati» (1,12-13).

Oltre la vita che ci hanno donato papà e mamma e che ci fa loro figli (nati «da volontà di uomo») è donata al credente la vita divina («da Dio sono nati»). E' questo il capolavoro dell'amore del Padre: ci chiamiamo figli di Dio e lo siamo veramente! (1Gv 3,1).

Un momento indimenticabile per ogni coppia di genitori è quando il loro piccolo per la prima volta balbetta: pa-pà, mam-ma... E' l'inizio di un colloquio che durerà per la vita.

Chi prende coscienza di essere figlio di Dio sente spontaneo il bisogno di rivolgersi al Padre.

Questa è la Preghiera: frutto della presa di coscienza della vita nuova che è in noi. Il suo vero significato è lode e ringraziamento.

Dio ha preso me per figlio! Dio ama me come fa un Padre!

In me c'è una realtà nuova, divina... Sono liberato dal male che c'è in me... Non potrò mai ringraziare abbastanza.

Chi ha fatto questo per me...

Un Dio così va lodato per sempre!

Chi ha esperienza di preghiera si accorge che quei momenti hanno qualcosa di particolare. San Paolo lo spiega così:

«Noi non sappiamo pregare in modo giusto. Ma lo Spirito di Dio viene in aiuto alla nostra debolezza e prega Egli stesso in noi» (Romani 8,26).

E ancora: «Il medesimo Spirito conferma la testimonianza della nostra coscienza che siamo figli di Dio...» (Romani 8,16).

«E perché siete figli, Dio ha inviato nei vostri cuori lo Spirito del Figlio suo, che grida: Papà!» (Galati 4,6).

Tutti noi da bambini abbiamo imparato «le preghiere».

Formule molto belle frutto di secoli di vita cristiana.

Alcune sono tratte dai Vangeli.

Credevamo che «pregare» volesse dire «recitare» quelle formule.

Ora, fatti adulti nella fede, scopriamo che pregare non è solo né soprattutto recitare delle formule, ma è parlare con amore a un Padre. Anche nel pregare Gesù è nostro modello. Egli ha usato le preghiere del suo popolo, ma più sovente ha parlato al Padre con parole sue.

«Ti ringrazio, Padre, Signore del cielo e della terra, perché la tua salvezza è nascosta ai sapienti e agli scaltri, e l'hai rivelata ai piccoli. Ti lodo, Padre, perché così hai voluto» (Matteo 11,25-26).

Chi è innamorato, quasi senza saperlo orienta alla persona amata tutto ciò che fa. Anche quand'è lontano, assorbito dal lavoro, la sua vita e la sua fatica sono per lei.

Chi è pienamente consapevole della sua vita nuova di figlio di Dio orienta ogni sua azione a Dio. Noi diciamo che allora tutta la vita diventa preghiera.

In questo senso va intesa la frase «chi lavora prega». San Paolo ci invita: «Sia che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualunque altra cosa, fate tutto a gloria di Dio» (1 Corinti 10,31).

L'amore non è fatto solo di sentimento, ma è soprattutto fedeltà, cioè disponibilità a condividere la vita dell'altro nella buona e nella cattiva sorte.

Anche il cristiano sa manifestare la propria fedeltà a Dio attraverso la preghiera.

Ogni giorno sa trovare il tempo per il colloquio con Dio. Anche quando le cose vanno male.

Sovente Gesù era totalmente assorbito dalla folla; eppure non rinunciava al colloquio col Padre. «Venuta la sera, davanti alla porta si era radunata tutta la città. Molto presto, ancora nel profondo della notte, egli si alzò, andò fuori e si recò in un luogo solitario dove rimase a pregare...» (Marco 1,32-35).

Coloro che hanno questa fede scoprono di essere fratelli, e trovano naturale riunirsi per pregare l'unico Padre. Anche la preghiera si vive in comunità...

(7 - continua al prossimo numero)

CRESIMATI A ROMA!

Grazie al Card. Tarcisio Bertone che ha accompagnato 900 ragazzi cresimati di Genova a Roma in pellegrinaggio sulle orme dei testimoni della Fede.

Grazie anche al Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano Don Gianfranco Calabrese che con il suo entusiasmo e organizzazione ha permesso che tutto ciò si concretizzasse in maniera ineccepibile.

Ma soprattutto grazie al Signore che nel suo Nome abbiamo partecipato a tre giorni straordinari di grazia.

Riferiamo alcune testimonianze espresse dai ragazzi:

- ♦ «Vedere il Papa dal vivo e pregare con lui è stata la più bella esperienza della mia vita. Mi ha permesso di stare più vicino a Gesù e rinnovare l'impegno di

testimoniarlo con fedeltà».

- ♦ «E' stato emozionante quando il Papa ci ha salutato nominando il gruppo di Genova».
- ♦ «Mi ha colpito la maestosità della Basilica di S. Pietro e così tanta gente che la visitava. Ho provato una forte emozione alla tomba di Giovanni Paolo II».
- ♦ «Eravamo tanti in Piazza S. Pietro. Non ho mai pregato con così tanta gente».
- ♦ «Mi è piaciuta Roma. Il Colosseo. Tante cose che ho visto alla televisione. Ho ricordato tante cose della storia, soprattutto il martirio dei primi cristiani».
- ♦ «E' stato bellissimo. Mi auguro che anche un altr'anno altri ragazzi possano fare la stessa esperienza».



All'interno di questo mondo, il C.T.G. non si é mai tirato indietro, memore che i suoi obiettivi specifici del progetto associativo: **LIBERI A TEMPO PIENO**" è proprio quello di partecipare al rinnovamento sociale. Con queste esperienze il Gruppo CTG di Quinto ha iniziato le sue attività paraturistiche del 2006 per le quali non possiamo che manifestare la gioia di quanti hanno partecipato all'ultima Gita "FERRARA - DELTA DEL PO - RAVENNA".

Tre giornate veramente indimenticabili trascorse tra le bellezze naturali del Delta del Po e le opere d'arte di altri tempi.

FERRARA, con il suo bel Castello Estense, la Cattedrale di S. Giorgio, il Palazzo dei Diamanti, le sue strade ricche di storia e il ghetto ebraico testimone della triste storia recente.

A COMACCHIO, una gita in barca fra i canali, i ponti di mattone e la minicrociera sul delta del Po, ricco di vegetazione fluviale e di abitanti alati.

RAVENNA appaga il cuore con i suoi magnifici mosaici e Pomposa, alla sua stupenda abbazia, unisce un lido particolarmente adatto al relax che ogni gitante ha potuto apprezzare perché proprio al lido è situato l'Hotel a 4 stelle che ci ha ospitati.

Se questa descrizione vi ha un po' incuriosito, vi invitiamo a partecipare alle prossime attività:

Soggiorno in montagna a COURMAYEUR per adulti e famiglie, dall'8 luglio; **viaggio** alla scoperta di storia e arte della GERMANIA, dal 2 all'8 settembre, BERLINO CAPITALE e il suo ritrovato "gioiello", DRESDA recentemente riportata all'antico splendore. **Pellegrinaggio** - LA VERNA - ASSISI - SPELLO dal 5 al 7 ottobre.

Siamo aperti a tutti i parrocchiani e a quanti sentono il bisogno di trovare nuove amicizie e insieme scoprire le bellezze del nostro mondo.

Tutte le attività turistiche sono organizzate con la collaborazione tecnica di Agenzie Viaggio di Genova e studiate insieme. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi sede CTG di Quinto P.za Frassinetti 10.

La segreteria aperta domenica mattina ore 10.45 alle 12.00.

Hanno ricevuto la Prima Comunione:

7 Maggio 2006

Azioni Pietro - Baldelli Giulia - Bellati Lucia - Bersano Carolina - Bressan Irene - Calimero Martina - Callegari Francesca - Carbone Stefano - Cersosimo Giulia - Copetti Andrea - De Benedictis Lorenzo - De Paoli Matteo - Gardella Mattia - Gastaldi Giulio - Iametti Benedetta - Mavilio Davide - Migone Andrea - Pozzati Elisa - Pronesti Arianna - Scagliarini Giovanni - Stefanini Teresa - Terazzi Samuele - Traverso Corrado.

14 Maggio 2006

Accinelli Andrea - Bandieri Gaia - Barbis Giulia - Betteto Martina - Bonaccorsi Elzery - Bonanni Francesca - Buscaglia Andrea - Buzzi Alessandro - Carozzo Isabel - Chiacchierini Andrea - Ciocia Maria - Cipriani Maddalena - Coletta Fabrizio - Consigliere Davide - Contino Chiara - De Ferrari Elena - De Vecchi Marta - Di Bisceglie Salvatore - Gaggero Rosa - Lanza Davide - Muscarà Francesca - Musso Paolo - Ottonello Francesco - Padovese Stefania - Patella Heleni - Polo Riccardo - Ramazzotti Cecilia - Rellecati Chiara - Riu Martina - Santamaria Martina - Scoma Giacomo - Tonizzi Laura - Traverso Andrea - Zadro Riccardo.

Hanno ricevuto il Battesimo:

Panetta Ginevra di Fabio e di Scarabicchi Valeria
Campisi Martha di Gianluca e di Belloni Sabrina
Bersano Gianmaria di Paolo e di Minetto Valeria
Cremonesi Gianluca di Davide e di Mainardi Barbara
Devoto Mattia di Alessandro e di Ottonello Francesca
Ferrero Vittorio di Vincenzo e di Nastasi Valeria
Carbone Marina di Corrado e di Giacobazzi Roberta
Pecis Jacopo di Marco e di Romanelli Alessia
Bosco Stefano di Massimo e di De Santi Silvia
Rinaldi Chiara di Mariano e di Piaggio Barbara
Capelli Edoardo di Luca e di Alfieri Francesca
Ierardi Pietro di Giuseppe e di Vassallo Sabrina
Galarza Carlos di Carlos e di Del Pozo Wendy
Galarza Arianna di Carlos e di Del Pozo Wendy

Sono stati chiamati alla Casa del Padre:

Bovio Umberto 1924
Casarotti Rita 1919
Campanella Carlotta 1910
Pinazzi Domenico 1930
Repetto Marcello 1946
Tellini Alba 1922
Senesi Pia 1922
Viazi Maria 1940
Marcopoli Georgette
Carbone Rinaldo 1924
Penco Angelo 1941
Gattiglia Augusto 1924
Provvidenti Vincenzo 1930
Pagano Maria 1922

FESTA PATRONALE **S. PIETRO 2006**

Sabato 24 Giugno

S. Messa ore 18.00

Domenica 25 Giugno

SS. Messe ore 7.30-9-10-11-18

ore 17.30 Vesperi dei SS. Pietro e Paolo

Domenica 2 Luglio

presso la sede dell'Unione Sportiva Marinara Italiana (USMI) -Via Gianelli 3r

ore 18.00 S. Messa con Mons. Domenico Calcagno

INCONTRIAMOCI IN PIAZZA

Sabato 24 Giugno e Domenica 25 Giugno - ore 21

Ballo liscio con

“I NUOVI EXCELSIOR”

RISTORANTE

“DA ZÛ PRÊVE”

Primi piatti - Fritti misti - Specialità alla piastra - Patate fritte -
Fritelle salate e dolci - Panini hot dogs - Dolci - Torte - Bibite - Gelato

E' allestita una ricca Pesca di beneficenza